CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E MODIFICHE INTERNE DI ANNESSO RUSTICO SITO IN VIA PONTE DI TERRA A CAVALIER DI GORGO AL MONTICANO (TV), CON RICAVO DI N. 6 ALLOGGI TURISTICI E N.2 UNITA' ABITATIVE AD USO TURISTICO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (ART. 8 D.P.R. 160/2010, ART. 4 L.R. N.55/2012 E S.M.I.)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-NORMATIVA

COMMITTENTE: Sig. Claudio Polesel

PROGETTO ARCHITETTONICO: arch. Andrea Biasotto

Casier, 14 Maggio 2020
Adeguamento 21 Luglio 2020

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E MODIFICHE INTERNE DI ANNESSO RUSTICO SITO IN VIA PONTE DI TERRA A CAVALIER DI GORGO AL MONTICANO (TV), CON RICAVO DI N. 6 ALLOGGI TURISTICI E N.2 UNITA' ABITATIVE AD USO TURISTICO IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE (ART. 8 D.P.R. 160/2010, ART. 4 L.R. N.55/2012 E S.M.I.)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-NORMATIVA

INDICE

1 PREMESSA 3

2 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROPRIETÀ E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO 3

3 PROPRIETA' E DATI CATASTALI, LEGITTIMITA' DELLO STATO DI FATTO 4

3.1 PROPRIETÀ E I DATI CATASTALI 4

3.2 LEGITTIMITÀ DELLO STATO DI FATTO 6

4 ANALISI FOTOGRAFICA 6

5 ASSETTO URBANISTICO 7

5.1 P.R.G. VIGENTE 7

5.2 SCHEDATURA EDIFICIO (ART. 24 N.T.A.) 8

6 VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA URBANISTICA DI CUI ALL'ART. 8 D.P.R. 160/2010, ART. 4 L.R. N.55/2012 E S.M.I. 10

6.1 FINALITA' DELLA VARIANTE E MOTIVAZIONI AZIENDALI ALLA BASE DELLA RICHIESTA 10

6.2 DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE SOGGETTA A CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO DA CORRISPONDERE 12

7 IL PROGETTO DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E MODIFICHE INTERNE DELL' ANNESSO RUSTICO 13

7.1 OPERE EDILIZIE PREVISTE DAL PROGETTO 13

7.2 STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI PREVISTE 13

8 ACCESSIBILITÀ E ADATTABILITA' (L. N.13 09/01/1989; D.M. LLPP N. 236 14/06/1989; D.G.R. N.509 02/03/2010, CON AGGIORNAMENTO D.G.R. N. 1428 06/09/2011) 16

9 ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO 16

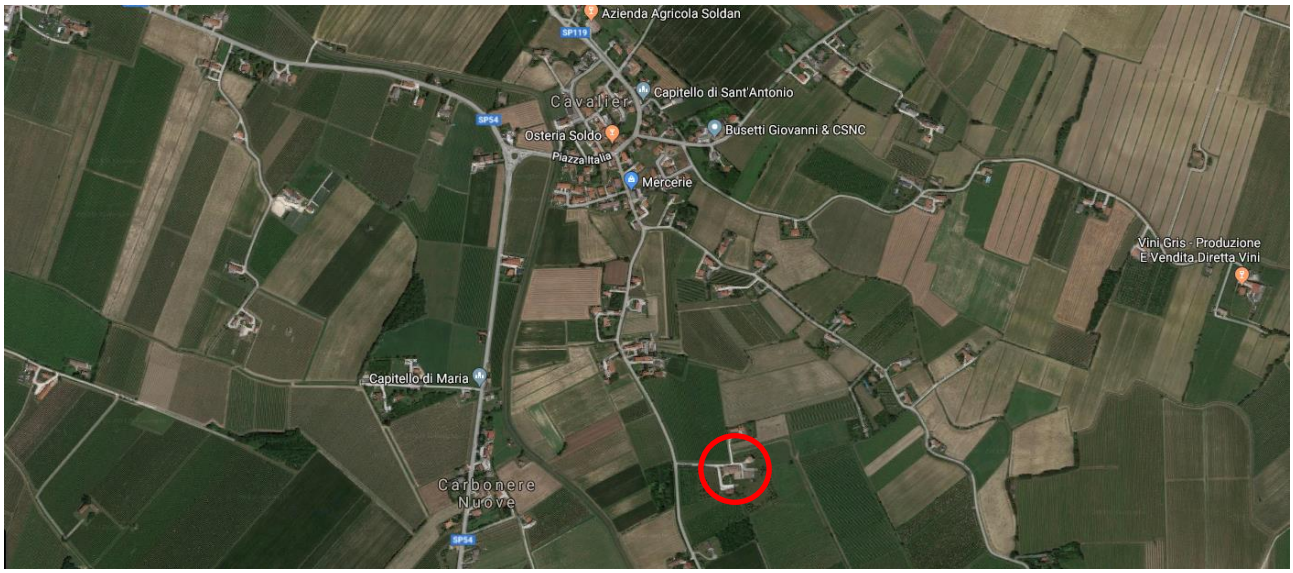
9.1 PROGETTO ARCHITETTONICO 16
9.2 PROGETTO IMPIANTISTICO – IMPIANTI ELETTRICI (D.M. 37/2008) – PER.IND. ANDREA ZAGO 17
9.3 PROGETTO IMPIANTISTICO – IMPIANTI MECCANICI (D.M. 37/2008) – PER.IND. ENRICO VIDALI 17
9.4 PROGETTO ACUSTICO – SINTHESI ENGINEERING S.R.L. 17
9.5 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - REDATTO DAL COMMITTENTE 17

1 PREMESSA

Il progetto in esame è stato elaborato per legittimare di un intervento di edilizia produttiva attraverso l'attivazione dello Sportello Unico per le Attivita Produttive in applicazione dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i. e dell'articolo 4 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 e s.m.i., al fine di variare la destinazione urbanistica prevista dall'attuale P.R.G..

2 LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO DELL'AREA DI PROPRIETÀ E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

L'immobile oggetto di intervento è localizzato in prossimità della strada Via Ponte di Terra, che collega il centro di Cavalier (frazione di Gorgo la Monticano) con il Comune di Chiarano.
Trattasi di un Edificio residenziale con adiacente un annesso rustico (oggetto dell'intervento), entrambi su tre piani fuori terra e con scoperto privato (in parte ricadente in Comune di Chiarano), ubicati in un contesto di aree agricole.



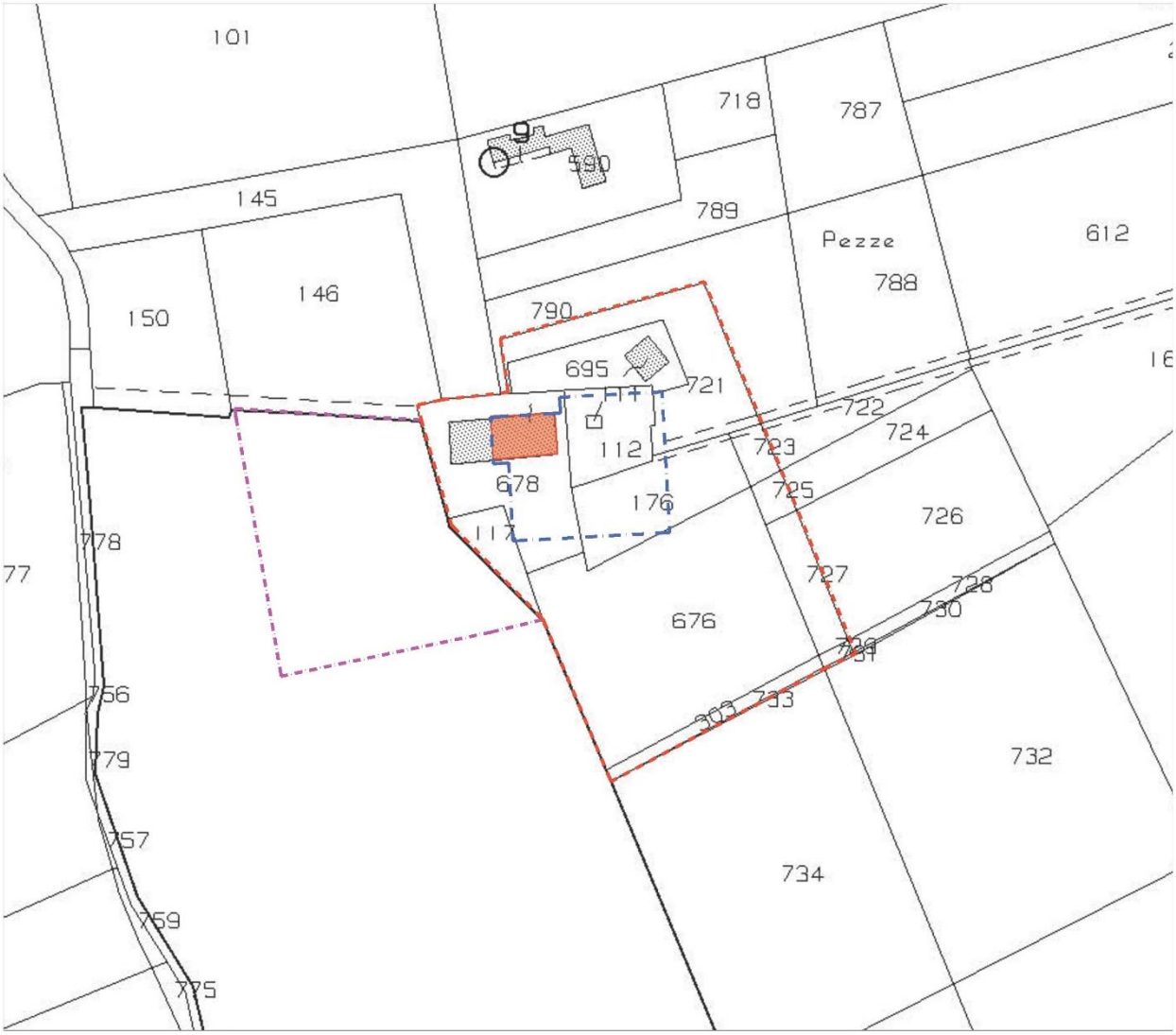
Ortofoto con localizzazione rispetto alla frazione Cavalier

Ortofoto con individuazione dell'area di proprietà e l'annesso rustico oggetto di intervento

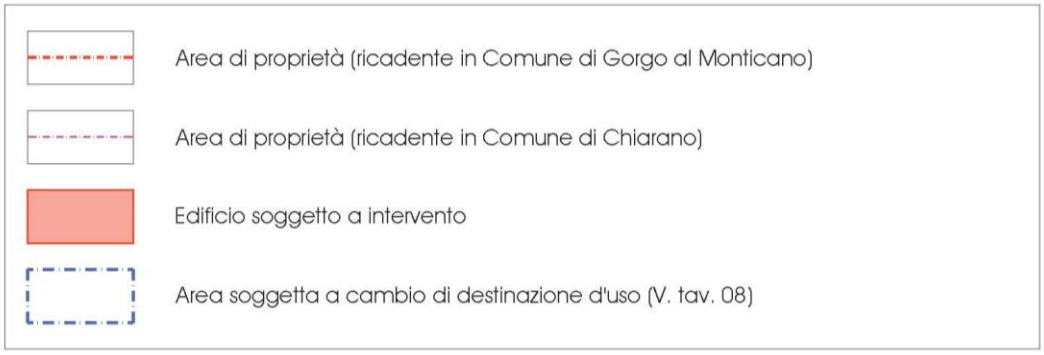
3 PROPRIETA' E DATI CATASTALI, LEGITTIMITA' DELLO STATO DI FATTO

3.1 PROPRIETÀ E I DATI CATASTALI

L'immobile oggetto dell'intervento è di proprietà del sig. Cluadio Polesel, residente in Via Ponte di Terra n.19 a Cavalier di Gorgo al Monticano (TV), unità di abitazione adiacente al fabbricato oggetto di intervento.
Per una migliore comprensione dell'analisi catastale si rimanda alla Tav. 01.



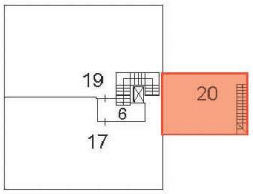
Estratto Catasto terreni con individuazione dell'edificio soggetto a intervento e dell'area soggetta a cambio di destinazione d'uso



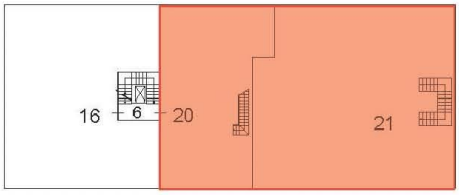
Data: 17/12/2018 - n. T220049 - Richiedente: Telematico

ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da: Fantuzzi Euro	Agenzia delle Entrate CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Treviso
Iscritto all'albo: Geometri	
Prov. Venezia N. 01831	

Comune di Gorgo Al Monticano	Protocollo n. TV0014951 del 27/01/2014
Sezione: C Foglio: 4 Particella: 678	Tipo Mappale n. del
Dimostrazione grafica dei subalterni	Scala 1 : 500



PIANTA PIANO SECONDO



PIANTA PIANO PRIMO

PIANTA PIANO TERRA

Estratto Catasto Fabbricati con individuazione dell'edificio soggetto a intervento

3.2 LEGITTIMITÀ DELLO STATO DI FATTO

Per l'edificio in esame nel 2009 è stata presentata una D.I.A. riguardante un intervento di Ristrutturazione fabbricato residenziale e agricolo, con consolidamento strutturale e modifiche prospettiche (Rif. D.I.A. prot. 5436 del 30/06/2009).

Il confronto tra il rilievo dello stato di fatto e l'analisi di tutti gli elaborati grafici allegati alla pratica sopraccitata, non ha riscontrato incongruenze, pertanto lo stato di fatto corrisponde allo stato legittimo dal punto di vista urbanistico.

4 ANALISI FOTOGRAFICA

Foto n.1

Foto n.2

Foto n.3

Foto n.4

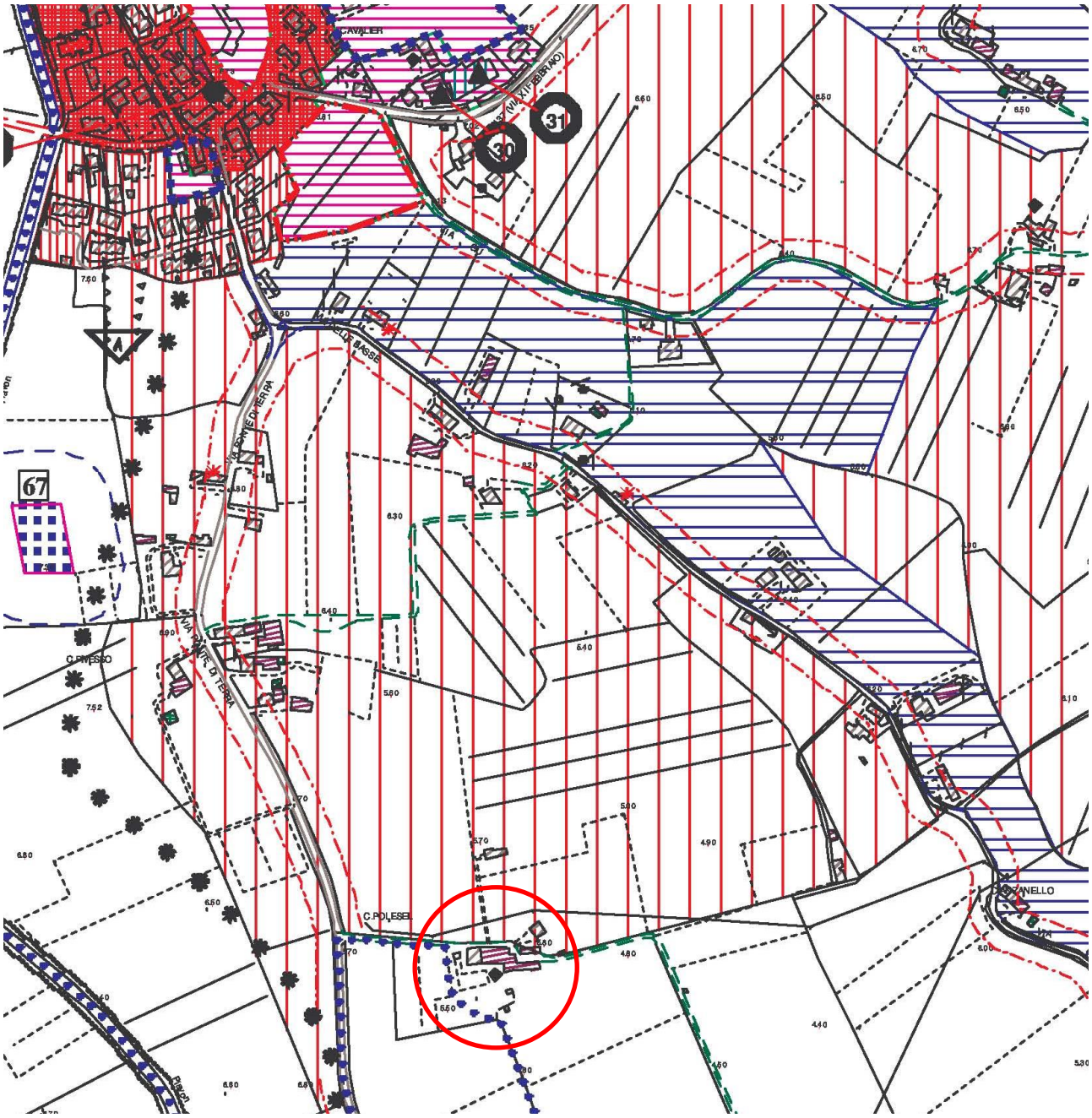
Foto n.5

Per una migliore comprensione dell'analisi fotografica si rimanda alla Tav. 03.

5 ASSETTO URBANISTICO

5.1 P.R.G. VIGENTE

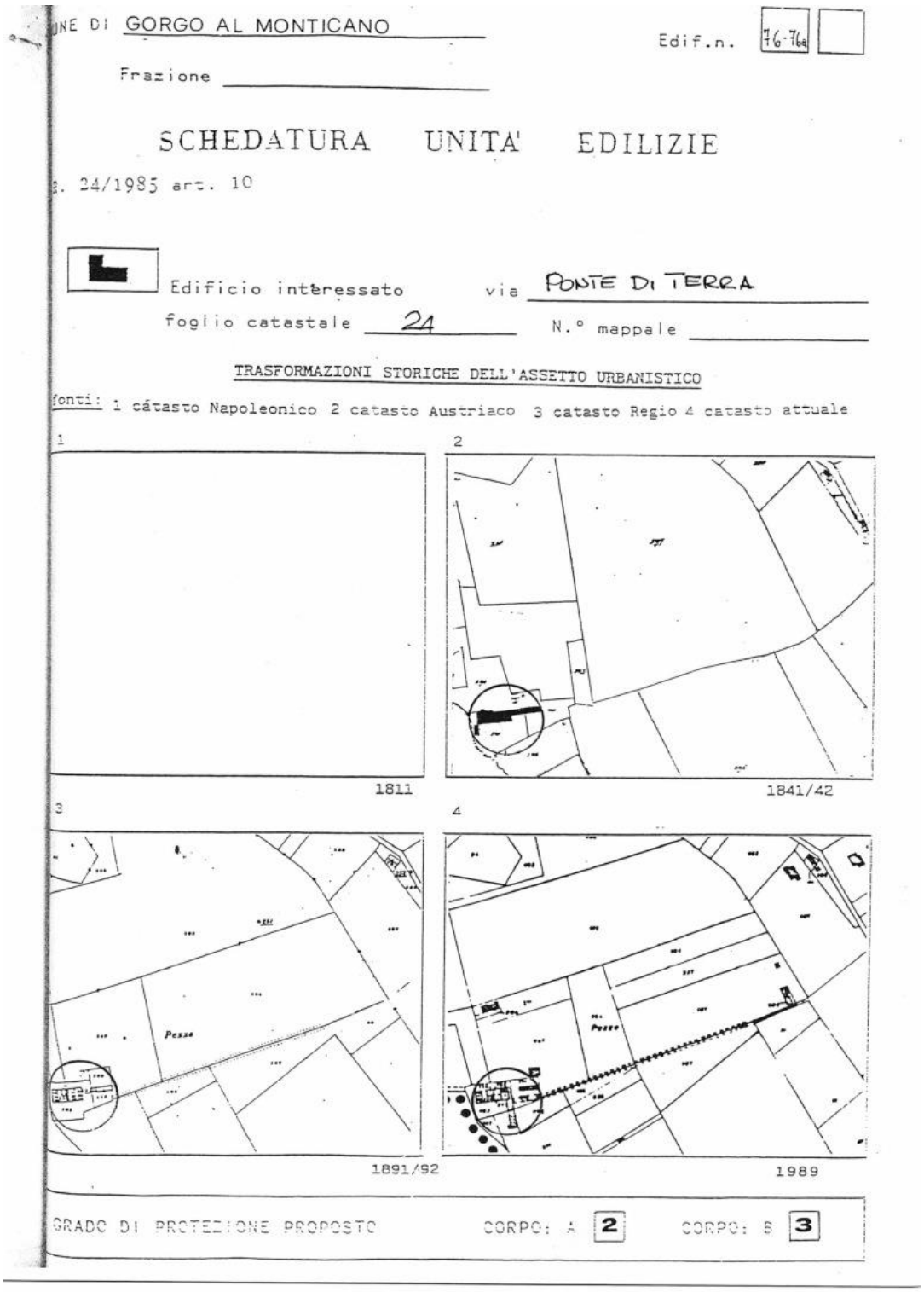
In attesa dell'adozione del Piano degli Interventi del Comune di Gorgo al Monticano, si è analizzato il P.R.G. vigente.
L'immobile oggetto di intervento (annesso rustico), secondo le disposizioni del vigente P.R.G. del Comune di Gorgo al Monticano attualmente ricade interamente nella **zona territoriale omogenea E1 – Zone Agricole di produzione tipica e specializzata**, di cui all'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione.
L'area di proprietà ricade per la maggior parte in Zona agricola E1, in parte in Zona agricola E2, invece per una parte (lato sud-ovest) in Comune di Chiarano.
Per una migliore comprensione dell'assetto urbanistico si rimanda alla Tav. 01.



Estratto P.R.G. vigente del Comune di Gorgo al Monticano – Tav. 13.1.c.26

5.2 SCHEDATURA EDIFICIO (ART. 24 N.T.A.)

Alla porzione di immobile interessata dall'intervento è stata assegnato un grado di protezione "3", ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione "*Edifici che rivestono un valore storico artistico in particolare per il loro rapporto con il contesto ambientale esistente e dei quali è prevista la conservazione di tutti gli elementi esterni*", di seguito viene riportato un estratto della schedatura. L'intervento in esame, riguardando esclusivamente opere interne, non va ad alterare i volumi e le forometrie esistenti.



UNE DI GORGO AL MONTICANO

Edif.n. 76-76a

Frazione

SCHEDATURA UNITA' EDILIZIE

R. 24/1985 art. 10

Edificio interessato via PONTE DI TERRA

foglio catastale 24 N.° mappale

TRASFORMAZIONI STORICHE DELL'ASSETTO URBANISTICO

fonti: 1 catasto Napoleonico 2 catasto Austriaco 3 catasto Regio 4 catasto attuale

1 — 1811

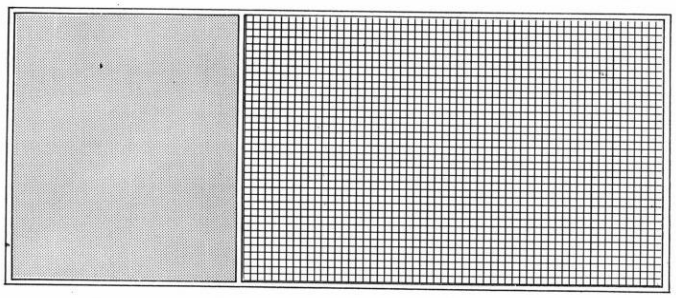
2 — 1841/42

3 — 1891/92

4 — 1989

GRADO DI PROTEZIONE PROPOSTO CORPO: A 2 CORPO: B 3

F.24/76-76a



pianta piano terra

parte abitativa

annesso rustico

superfetazione

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI:

STRUTTURE VERTICALI	STRUTTURE ORIZZONTALI	COPERTURE
LEGNO ☐ SASSO ☐	FERRO ☐ C.A. ☐	LATERIZIO ☒ LAMIERA ☐
COTTO ☒ ALTRO ☐	LATERO COM. ☐ LEGNO ☒	LEGNO ☐ ALTRO ☐
BUONO MEDIOCRE CATTIVO	BUONO MEDIOCRE CATTIVO	BUONO MEDIOCRE CATTIVO
☐ ☒ ☐	☐ ☒ ☐	☒ ☐ ☐

Caratteri complessivi dell'abitazione

(servizi igienici illuminazione e aereazione)	alloggio efficiente	☒
	alloggio di efficienza tollerabile	☐
	alloggio inefficiente	☐
	alloggio gravemente inefficiente	☐
	unità non residenziale	☐

	buono	mediocre	cattivo
STATO DI CONSERVAZIONE COMPLESSIVO	☐	☒	☐
STATO DI CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE	☐	☒	☐

DESCRIZIONE: COMPLESSO INSEDIATIVO RURALE SEI/SETTECENTESCO
IMPIANTO PLANIALTIMETRICO INALTERATO NEL DISEGNO ORIGINALE
CASA PADRONALE CON SALA PASSANTE CENTRALE E PAVIMENTO
IN TERRAZZO ALLA VENEZIANA
NOTEVOLE INTERESSE ARCHITETTONICO RIVESTE IL DISEGNO DELLA
ORDITURA IN LEGNO DEL TETTO.
ALTRI ELEMENTI PREGEVOLI SONO LA CORNICE DI GRONDA
IL CAMINO VENETO CON STRUTTURA IN ACCETTO E LA
PRESENZA DI ULTERIORE CAMINETTO AL PRIMO PIANO
DIPENDENZA CON PRESENZA DI ANDRONE APERTO AD ARCO IN
TUTT'ALTEZZA E DI CORNICE DI GRONDA
SI PROPONE IL VINCOLO DI TUTELA PER IL NOTEVOLE
VALORE DELL'UNITÀ EDILIZIA.
METODO INTERVENTO: RISANAMENTO CONSERVATIVO CON RIPRISTINO
DELLE APERTURE NELLE FACCIATE NELLA FORMA E POSIZIONE ORIGINALE IN
QUANTO LEGATE ALLA MORFOLOGIA FONDAMENTALE DELL'EDIFICIO

6 VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA URBANISTICA DI CUI ALL'ART. 8 D.P.R. 160/2010, ART. 4 L.R. N.55/2012 E S.M.I.

La variante allo strumento urbanistico generale oggetto della presente elaborazione è finalizzata alla legittimazione di un intervento di edilizia produttiva attraverso l'attivazione dello Sportello Unico per le Attivita Produttive in applicazione dell'articolo 8 del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 e s.m.i. e dell'articolo 4 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 55 e s.m.i..

6.1 FINALITA' DELLA VARIANTE E MOTIVAZIONI AZIENDALI ALLA BASE DELLA RICHIESTA

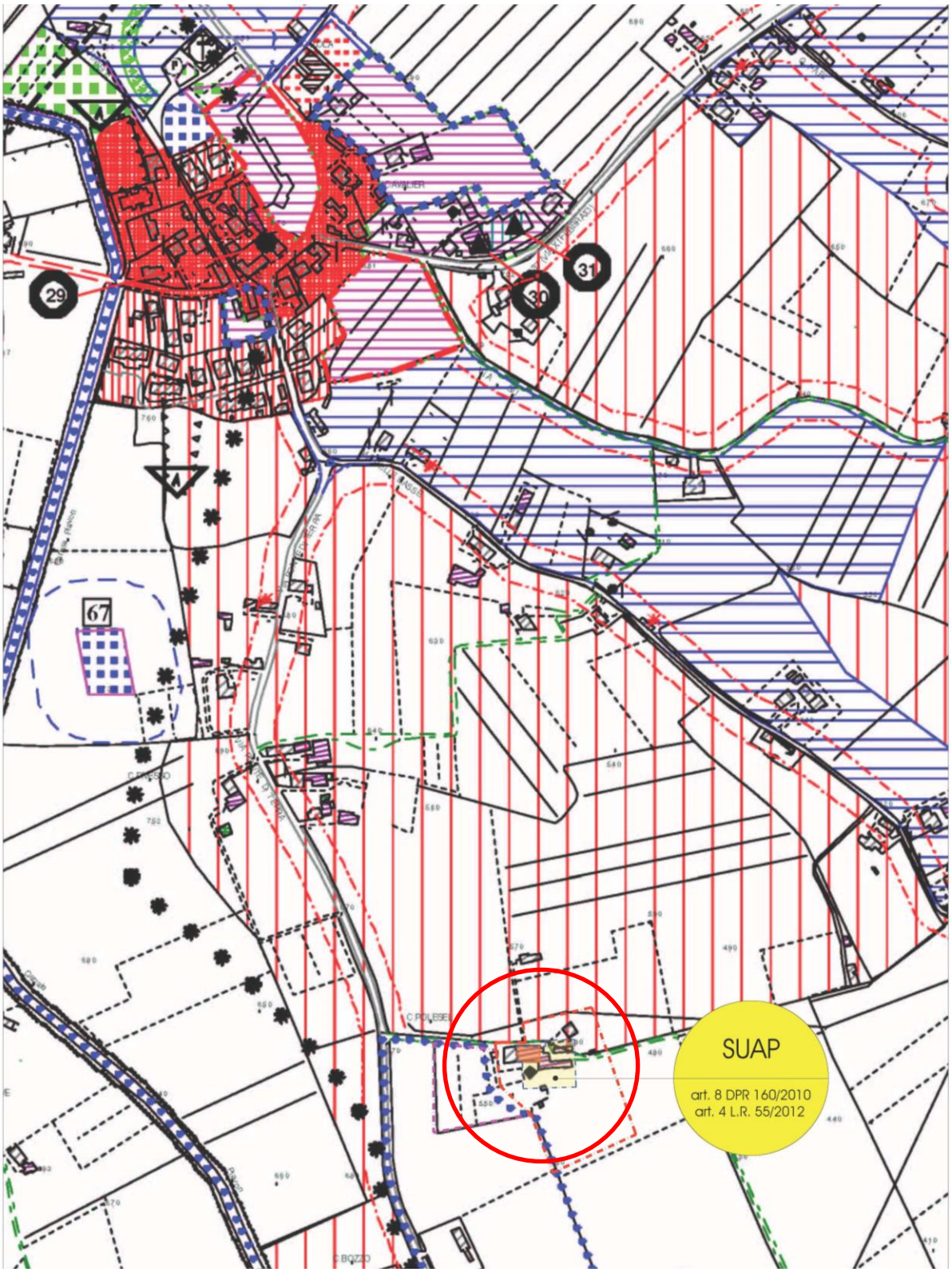
Rispetto a quanto sinora autorizzato (Rif. D.I.A. prot. 5436 del 30/06/2009), in cui l'edificio in questione si configurava come annesso agricolo, legato all'abitazione principale, negli ultimi anni sono mutate le esigenze della ditta proprietaria e l'attività legata alla conduzione del fondo agricolo è venuta meno.
Le mutate esigenze, principalmente dovute a ragioni prettamente economiche, non hanno permesso un utilizzo dell'edificio con destinazione di annesso agricolo, così come lo spazio scoperto di pertinenza risulta essere trasformato a giardino e prato alberato.
Per tali ragioni la proprietà, chiede una riconversione della destinazione dell'annesso rustico esistente, che non risulta attualmente essere più funzionalmente utilizzabile per lo scopo originario.

L'attivazione della procedura urbanistica di variante allo Strumento urbanistico vigente attraverso lo sportello S.U.A.P., ha lo scopo di poter destinare l'attuale annesso rustico, fabbricato non più funzionale alla conduzione del fondo, modificandone la destinazione urbanistica ad un utilizzo produttivo compatibile alle attività della proprietà, ora non più legate all'attività agricola.

La variante ha quindi la finalità di creare le condizioni necessarie per mutare l'attività produttiva, riorganizzandola dal punto di vista funzionale cosi da inserire un'attività competitiva e performante rispetto alle richieste del mercato e, compatibilmente alle esigenze della proprietà.

L'utilizzo richiesto è quello che permette di **insediare delle attività turistico-ricettive extra alberghiere, così come definite dalla Zona produttiva D3 dell'attuale PRG (artt. 30 e 33 N.T.A.).**
Per tali zone sono infatti ammesse (art. 33): " *….attività ricettive alberghiere ed extra alberghiere…*".
Tali attività sono meglio disciplinate dalla normativa regionale (art. 27 L.R. n. 11 del 14 giugno 2013 – Strutture ricettive complementari), nel rispetto delle dotazioni previste dalla D.G.R. n. 419 del 31/03/2015 (Allegato B e D) e saranno gestite dalla proprietà, risiedente nell'abitazione principale, con una conduzione che sarà a prevalenza di tipo familiare.

A supporto della richiesta di attivare le suddette attività, la proprietà ha sviluppato un piano economico finanziario che viene allegato alla pratica in oggetto, che ne dimostra la sostenibilità e convenienza economica.
La proprietà inoltre ha già a tal riguardo iscritto alla Camera di Commercio la Società "Borgo Bellavita di Polesel Claudio", ancorché non ancora operante, per la futura gestione dell'attività in questione.

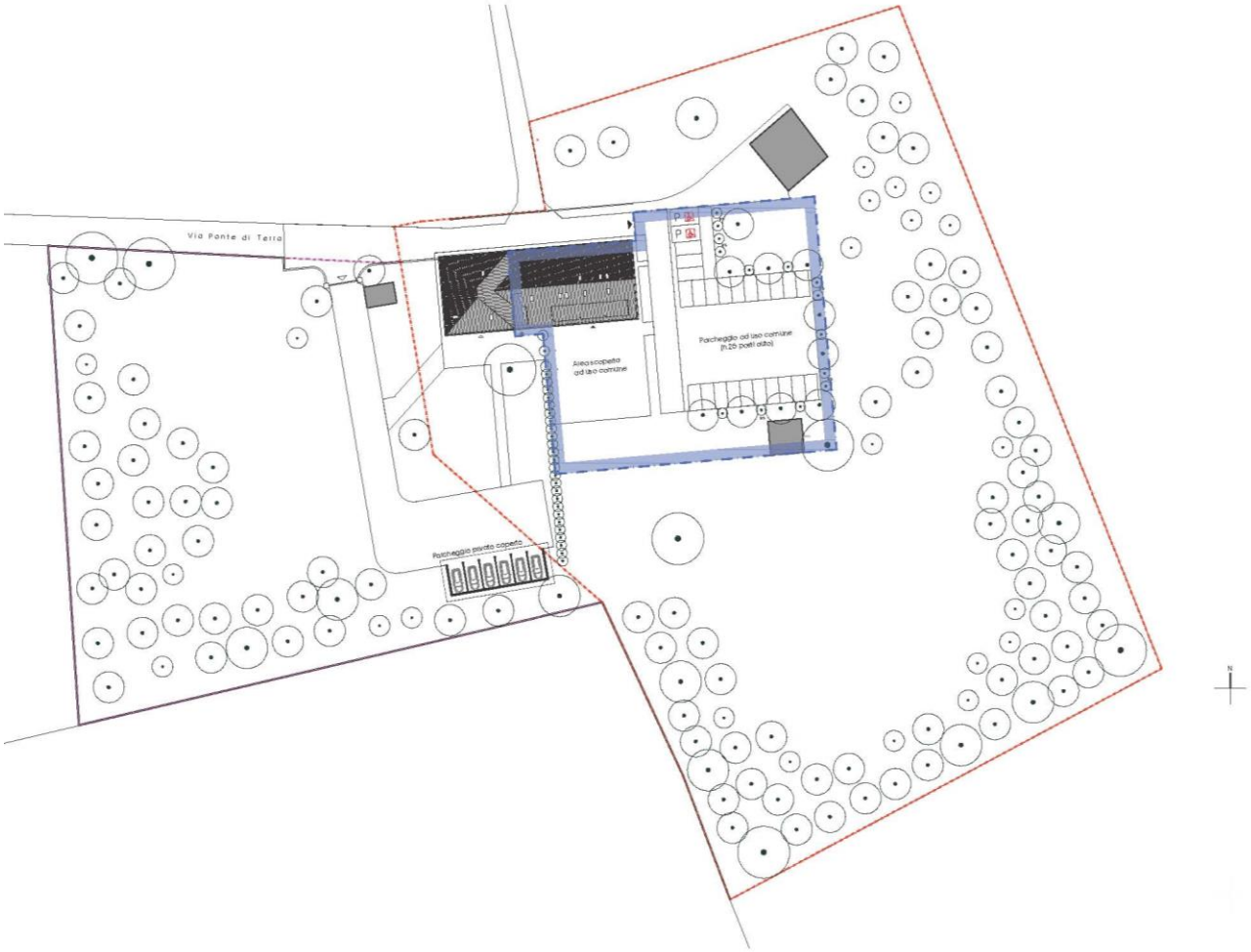


Estratto P.R.G. Variato con sovrapposizione Ambito SUAP proposto – Tav. 13.1.c.26 (Zona produttiva D3)

6.2 DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE SOGGETTA A CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO DA CORRISPONDERE

Oltre all'edificio in questione è stata determinata una superfice scoperta da collegarsi all'attività, da assoggettare a Zona produttiva D3, comprendente oltre ai parcheggi di pertinenza anche una superficie scoperta ritenuta congrua di spazi pavimentati e a verde.
Per tale superficie complessiva (pari a ca. 2.600 mq), è stato determinato il maggior valore generato dalla variante allo Strumento urbanistico di cui all'art.16 del DPR 380/20.
Secondo i parametri e le modalità stabilite dal Verbale di D.G.C. n. 73 del 23/09/2019, il relativo contributo straordinario da corrispondere al Comune è stato determinato dalla differenza fra il valore del terreno secondo il valore agricolo medio (VAM) e il valore IMU dell'area soggetta a cambio d'uso, applicato al 50%.

Per la verifica nello specifico della determinazione della superficie soggetta a cambio di destinazione d'uso e il relativo conteggio del contributo da corrispondere, si rimanda nello specifico alla Tav. 08.



Estratto Tav. 08 con individuazione dell'area soggetta a cambio di destinazione d'uso

7 IL PROGETTO DI CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO E MODIFICHE INTERNE DELL' ANNESSO RUSTICO

7.1 OPERE EDILIZIE PREVISTE DAL PROGETTO

Dal punto di vista edilizio, l'inserimento delle strutture ricettive complementari meglio descritte nel successivo paragrafo, comportano minimali interventi edilizi interni, quali la realizzazione di pareti divisorie e contropareti in cartongesso, limitate aperture di varchi, senza comportare comunque nessun intervento di natura strutturale.
Completano l'intervento l'inserimento di alcuni lucernari nella copertura, al fine di illuminare e aerare gli spazi di servizio previsti nel piano sottotetto.
Non sono previste modifiche all'aspetto esteriore del fabbricato e alle forometrie esistenti, senza quindi alterare lo stato esistente in rapporto al contesto.

Dal punto di vista distributivo sono previsti:

- Al piano terra:
  - Spazi comuni di accoglienza/accesso e spazi pluriuso ad uso comune, con accesso dal porticato;
  - N.1 unità abitativa ammobiliata ad uso turistico, con accesso dal portico in comune con l'unità residenziale esistente;
  - Inserimento di ascensore a norma disabili per il collegamento del piano terra al piano primo;
- Al piano primo:
  - Spazi distributivi comuni attraverso la scala/ascensore per N.6 alloggi turistici;
  - N.1 unità abitativa ammobiliata ad uso turistico (in duplex con scala privata interna), con accesso dalla scala/ascensore in comune con l'unità residenziale esistente;
- Al piano secondo/sottotetto:
  - Spazi comuni di servizio;
  - Secondo piano interno dell'unità abitativa in duplex, avente accesso dal piano primo.

Negli spazi esterni saranno previsti spazi pavimentati ad uso comune, separati dagli spazi scoperti privati di pertinenza dell'abitazione principale, inoltre sarà previsto un parcheggio ad uso comune per i clienti per ca. n. 25 posti auto.
La mitigazione delle opere avverrà attraverso opportune alberature, sia esistenti che di progetto.

Per una migliore comprensione del progetto, si rimanda agli elaborati progettuali e comparativi.

7.2 STRUTTURE RICETTIVE COMPLEMENTARI PREVISTE

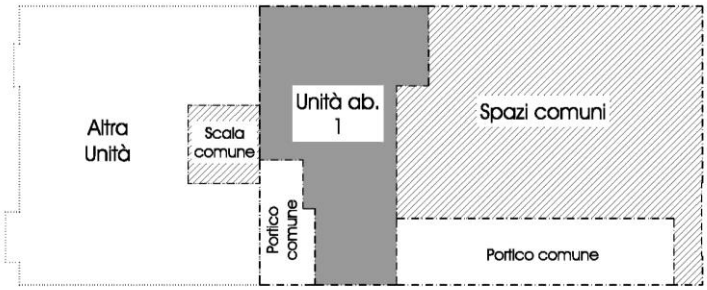
Il progetto prevede di insediare nell'attuale annesso rustico le seguenti strutture ricettive complementari:

- N.6 alloggi turistici di cui all'art. 27 punto b) della L.R. n. 11 del 2103;
- N.2 unità abitative ammobiliate ad uso turistico di cui all'art. 27 punto c) della L.R. n. 11 del 2103.

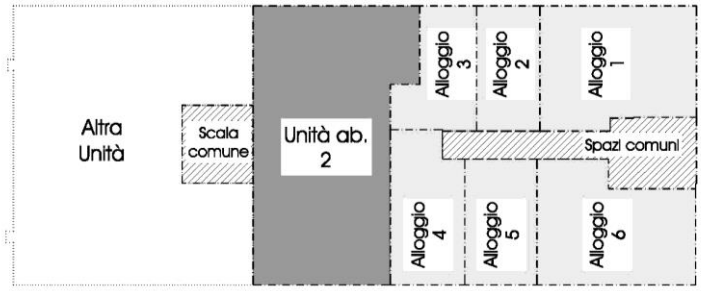
Le unità rispetteranno i requisiti dimensionali e strutturali previsti dalla D.G.R. n. 419 del 31/03/2015 (Allegato B-Alloggi turistici e Allegato D-Unità ammobiliate ad uso turistico).

ALLOGGI TURISTICI (Art. 27 p. b) L.R. n.11 del 2013)	SUPERFICIE LORDA (MQ)	SUPERFICIE NETTA (MQ)	POSTI LETTO
N.1	53,72	39,89	4
N.2	22,99	17,41	1
N.3	24,52	19,17	2
N.4	31,80	24,61	2
N.5	26,41	21,48	2
N.6	50,53	36,02	4
TOTALE	**209,97**	**158,58**	**15**

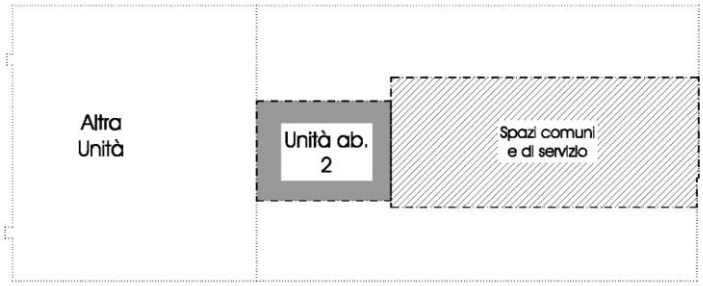
UNITA' ABITATIVE AMM. AD USO TURISTICO (Art. 27 p. c) L.R. n.11 del 2013)	SUPERFICIE LORDA (MQ)	SUPERFICIE NETTA (MQ)	POSTI LETTO
N.1	92,60	80,59	4
N.2	(117,97+38,54) 156,51	(6,02+29,25) 125,27	4
TOTALE	**249,11**	**205,86**	**8**



Piano terra



Piano primo



Piano secondo

Spazi ad uso comune

Strutture ricettive complementari:
Alloggi turistici (art. 27 punto b) L.R. n.11 del 2013)

Strutture ricettive complementari:
Unità abitative ammobiliate ad uso turistico (art. 27 punto c) L.R. n.11 del 2013)

Schema delle unità previste e degli spazi comuni

8 ACCESSIBILITÀ E ADATTABILITA' (L. N.13 09/01/1989; D.M. LLPP N. 236 14/06/1989; D.G.R. N.509 02/03/2010, CON AGGIORNAMENTO D.G.R. N. 1428 06/09/2011)

Secondo l'art. 7 della D.G.R.V. n.1428 del 06/09/2011 (Edifici e spazi privati aperti al pubblico) l'intervento garantisce la visitabilità, dimostrando l'accessibilità per quanto riguarda:

- Gli spazi esterni:
  - Viene garantita l'accessibilità del percorso principale di accesso all'immobile in oggetto e alle parti comuni, a partire dagli spazi esterni, ricavando n.2 posti auto per disabili;

- Gli spazi di relazione:
  - Sono accessibili tutti gli spazi di relazione comuni e di accesso alle unità, attraverso l'utilizzo dell'ascensore ai vari piani;
  - Viene previsto un servizio igienico per disabile al piano terra.

Per quanto riguarda i servizi igienici privati delle unità viene dimostrato il requisito di adattabilità.

Per la verifica delle soluzioni adottate, si rimanda nello specifico alla Tav. 10.

9 ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

9.1 PROGETTO ARCHITETTONICO

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-NORMATIVA;
- COMPUTO METRICO ESTIMATIVO PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE;

Tav. 01	Inquadramento – C.T.R., Ortofoto, Catasto, PRG vigente e proposto	sc. 1:5000/2000/500
Tav. 02	Stato di fatto – Piante, prospetti e sezioni	scala 1:100
Tav. 03	Stato di fatto – Documentazione fotografica	f.s.
Tav. 04	Progetto – Piante, schemi unità/sp. comuni, dati dimensionali	scala 1:100/250
Tav. 05	Progetto – Prospetti e sezioni	scala 1:100
Tav. 06	Comparazione – Piante	scala 1:100
Tav. 07	Comparazione – Prospetti e sezioni	scala 1:100
Tav. 08	Progetto – Planimetria generale con individuazione delle aree soggette a cambio di destinazione d'uso e dimensionamento standard a parcheggio	scala 1:400
Tav. 09	Planimetria generale e opere di mitigazione	scala 1:400
Tav. 10	Accessibilità (L.13/1989, D.M. 236/89, DGRV n. 1428/2011), schemi servizi igienici	scala 1:200/100/50
Tav. 11	Schema rete smaltimento acque usate/saponate	scala 1:100

9.2 PROGETTO IMPIANTISTICO – IMPIANTI ELETTRICI (D.M. 37/2008) – PER.IND. ANDREA ZAGO

- RELAZIONE TECNICA – PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO;

Tav. ELE-01	Progetto impianto elettrico – pianta distribuzione apparecchi e percorso cavi	scala 1:100
Tav. SCH-01	Progetto impianto elettrico – schema quadro elettrico	f.s.

9.3 PROGETTO IMPIANTISTICO – IMPIANTI MECCANICI (D.M. 37/2008) – PER.IND. ENRICO VIDALI

- ASSEVERAZIONE IN TEMA DI FONTI RINNOVABILI (D.LGS. 28/2011);
- RELAZIONE TECNICA EX L. 10/1991;

Tav. IM01	Progetto distribuzione impianto climatizzazione invernale/estiva – piano terra
Tav. IM02	Progetto distribuzione impianto climatizzazione invernale/estiva – piano primo
Tav. IM03	Progetto distribuzione impianto climatizzazione invernale/estiva – piano secondo
Tav. IM04	Progetto distribuzione impianto idrico – piano terra
Tav. IM05	Progetto distribuzione impianto idrico – piano primo
Tav. IM06	Progetto distribuzione impianto idrico – piano secondo
Tav. IM07	Progetto distribuzione impianto scarichi – piano terra
Tav. IM08	Progetto distribuzione impianto scarichi– piano primo
Tav. IM09	Progetto distribuzione impianto scarichi – piano secondo
Tav. IM10	Schemi funzionali degli impianti

9.4 PROGETTO ACUSTICO – SINTHESI ENGINEERING S.R.L.

- VALUTAZIONE PREVISIONALE DI CLIMA ACUSTICO AMBIENTALE;

9.5 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - REDATTO DAL COMMITTENTE

- PIANO D'IMPRESA